

3 Il collegamento aereo: la Teca di vetro



Temata a giusto titolo per l'effetto perturbante che potrebbe comportare al cansciolare prospettico verso Piazza Diaz, la passerella aerea rimane lo strumento preferenziale per quanto riguarda la coesione dei due Arengari, purché risponda ad alcune caratteristiche fondamentali che ne permettano la corretta integrazione nell'area monumentale circostante:

a. Dalla passerella a un oggetto plastico: la teca

Se non sembra percorribile l'aggiunta di corpi mimeticamente confusi con i due edifici storici, dacché finirebbero per fabbricare o per alterarne le facciate, una soluzione può consistere nel partire dai valori plastici dei due Arengari, la qualità scultorea delle cortine di pietra per generare un'architettura contemporanea, concepito come un ulteriore elemento "scultoreo". Partendo da questo principio, si è deciso di andare oltre il concetto di "passerella", ricercando un volume generato dall'estruzione di uno degli archi di facciata, capace di garantire il collegamento tra le due torri. Generata dall'estruzione delle arcate mediane di cui rappresenta la proiezione, il volume della teca attraversa le torri degli Arengari, sino a sporgersi nel vuoto, con un piccolo oggetto, sulla Piazzetta di Palazzo Reale. Più che una passerella, si tratta di un gesto discreto, inserito all'interno dell'esistente senza pretendere eccessi di protagonismi.

b. La teca trasparente: un oggetto plastico di matrice contemporanea

Un secondo principio metodologico ispiratore del progetto ha riguardato la qualità visiva e materica di questo oggetto: la sua totale trasparenza intende ribadire la statica monumentalità degli Arengari in contrappunto con la leggerezza virtuale del contemporaneo. Il volume aggiuntivo, a cavallo tra i due edifici, si configura come una lunga "teca", determinata a non afferrare se stessa ma ad esaltare le opere che conterrà. Una teca "vibrante" come lo indica la scelta di vetro di moduli di vetro concavo.



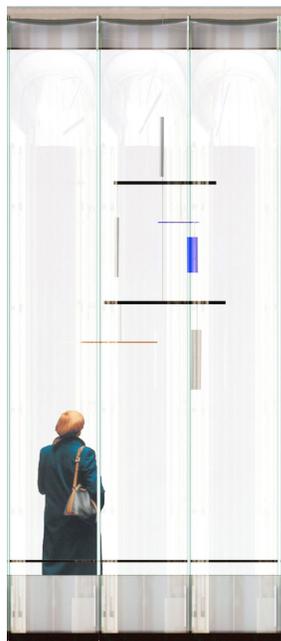
LA TECA DEL MUSEO VISTA DA PIAZZA DIAZ



LA TECA DEL MUSEO VISTA DA PIAZZA DEL DUOMO



1m 2m 5m



- 1 Pannello di rivestimento in bronzo
- 2 Profilo strutturale in acciaio h 70 cm
- 3 Soletta in calcestruzzo armato su lamiera grecata sp. 15cm
- 4 Massetto radiante
- 5 Pavimentazione / rivestimento in pietra
- 6 Profilo perimetrale in bronzo per la raccolta delle acque
- 7 Profilo in bronzo
- 8 Elementi portanti in vetro stratificato
- 9 Tamponamento in vetro stratificato con doppia curvatura
- 10 Profilo di collegamento in acciaio
- 11 Binario tecnico elettrificato



LA LOGGIA: L'AFFACCIO SU PIAZZETTA REALE



LA TECA E LE OPERE: IL MUSEO E LA CITTÀ